

**Area 3 - Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione Urbanistica**

**Pianificazione Territorio - Urbanistica - Piste Ciclo-pedonali**

# **DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 2309 DEL 12/12/2023**

**Proposta di determina Nr. 2628 del 11/12/2023**

**OGGETTO: PARERE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA VARIANTE  
AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE DEL COMUNE DI PINETO.**

## **IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P." e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

**VISTO** il Decreto del Presidente nr. 36 del 04/12/2023 avente ad oggetto: "Decreto di conferimento di incarico di funzioni dirigenziali aventi ad oggetto l'Area 3, denominata "Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione urbanistica" - Individuazione datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008" con il quale si è conferito all'Ing. Francesco Ranieri l'incarico delle funzioni dirigenziali sopra citate;

**VISTA** la nota prot. n. 460368 del 13/11/2023, acquisita al protocollo provinciale in data 29372 al n. 13/11/2023, inviata dal Comune di Pineto, con allegata la Valutazione di Incidenza Ambientale e la documentazione tecnica ed amministrativa relativi alla variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale;

**ESAMINATA** la Valutazione di Incidenza Ambientale nella quale si individua, tra le Autorità con Competenza Ambientale interessate alla procedura, la Provincia di Teramo;

**CONSIDERATA** la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nel suddetto Rapporto Preliminare alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 18/83:

- individua le zone da sottoporre a speciali misure di salvaguardia dei valori naturalistici, paesistici, archeologici, storici, di difesa del suolo, di protezione delle risorse idriche, di tutela del preminente interesse agricolo;
- fornisce, in relazione alle vocazioni del territorio ed alla valorizzazione delle risorse, le fondamentali destinazioni e norme d'uso: per il suolo agricolo e forestale; per la ricettività turistica e gli insediamenti produttivi industriali e artigianali; per l'utilizzazione delle acque; per la disciplina dell'attività estrattiva;

**PRESO ATTO** che le modifiche e integrazioni apportate con la Variante in argomento si articolano nel seguente modo:

- rimodulazione e assestamento delle concessioni demaniali "ordinarie", sia di previsione che esistenti, a seguito di rilievo topografico eseguito da professionista esterno al fine di valutare l'effettiva consistenza delle concessioni; assestamenti generali delle concessioni demaniali di previsione, conseguentemente alla rettifica e nuovo tracciamento della linea di confine tra l'area demaniale e le proprietà private e/o pubbliche aventi diversa destinazione urbanistica;
- possibilità di realizzazione di n. 2 travocchi, nonché di centro informativo da posizionare sull'arenile in località Scerne di Pineto in prossimità della foce del fiume Vomano;
- previsione di aree retrostanti gli stabilimenti balneari per uso ristoro;
- modifiche di carattere normativo generale e inserimento di nuove disposizioni con adeguamento alle previsioni normative sovraordinate di cui alla Variante al Piano Demaniale Marittimo, segnatamente ai seguenti articoli dell'allegato "C" al piano regionale:
  - art. 3 – Utilizzazione delle aree demaniali marittime (art. 5 Norme PDC);
  - art. 4 – Tipologie di insediamento (art. 6 Norme PDC);
  - art. 5 – Criteri generali per la redazione dei piani demaniali comunali (artt. 12, 15, 19, 20, 21 Norme PDC);
  - art. 7 – Funzioni dei comuni (art. 25 Norme PDC);
- individuazione di n.2 aree per il posizionamento di n. 4 manufatti per la vendita dei prodotti di piccola pesca (art. 17 norme);
- inserimento di una nuova concessione "bau beach" per consentire la creazione di una struttura attrezzata per i cani;
- possibilità di realizzare manufatti "leggeri" con struttura in materiale ligneo quali accessori di servizio per rimessaggio attrezzature, primo soccorso, servizi igienici e passerelle di accesso al mare nelle concessioni demaniali per il solo ombreggio, esistenti alla data di adozione del PDC e non funzionalmente connesse ad attività turistico-ricettive regolarmente in esercizio;
- istituzione di un'area riservata per attività istituzionali del Consorzio di Gestione Area Marina Protetta del Cerrano;
- inserimento di norme per la tutela della specie del "Fratino".

**DATO ATTO**, altresì, che gli obiettivi specifici e le azioni che il PDC si prefigge, definiti negli articoli delle Norme Urbanistiche ed Edilizie di Attuazione, sono i seguenti:

- Obiettivo 1. Disciplina degli interventi edilizi sulle "unità di intervento" esistenti o di previsione.
- Obiettivo 2. Favorire l'ammmodernamento e/o l'adeguamento delle strutture esistenti nonché la realizzazione di nuove strutture, secondo le caratteristiche peculiari dell'arenile e del contiguo ambiente, con la promozione di un sistema premiante teso alla maggiore qualificazione dell'attività turistico-ricettiva.
- Obiettivo 3. Offrire strutture e servizi di qualità in relazione all'attività balneare.
- Obiettivo 4. Tutelare il territorio, sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale, in ottemperanza alle norme sovraordinate di tutela.

La ZSC "Torre del Cerrano" è disciplinata e sottoposta a particolari limitazioni finalizzate alla tutela di tale zona del litorale, caratterizzata dalla presenza di una fascia territoriale dell'arenile di particolare pregio paesaggistico/ambientale e qualificata di notevole interesse pubblico. L'obiettivo del Piano Demaniale Comunale è la preservazione e valorizzazione dell'ecosistema naturale, ove si prevedono una serie di azioni finalizzate alla conservazione dell'habitat originario residuo, o in corso di ripristino, della spiaggia, con finalità di osservazione scientifica e didattica e di diversificazione dell'attuale paesaggio costiero.

**CONSIDERATO** che nella Valutazione di Incidenza Ambientale vengono analizzate le previsioni dei seguenti Piani e dei Programmi che potenzialmente possono influenzare il territorio del Comune di Pineto:

- Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Pineto
- Piano Regionale Paesistico (PRP)
- Vincolo Paesaggistico dello Stato (ex legibus)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Teramo
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino Centrale (PGRAAC)
- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA bacini idrografici regionali e Fiume Sangro)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA)
- Piano Energetico Regionale (PER)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

**VERIFICATO** che nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'arenile si inquadra in una zona definita "Aree ed oggetti di interesse biologico" di cui all'art. 5 delle N.T.A. che contempla, fra le altre, le aree di tutela della costa e dell'arenile. Al punto 5 di detto articolo, il P.T.P. ammette l'uso balneare per la fascia dell'arenile, regolamentato da appositi piani attuativi di utilizzazione e definizione delle attività balneari e nautiche (piani spiaggia);

**VERIFICATO** che per la Rete Ecologica Provinciale l'intera area oggetto del Piano Demaniale Marittimo Comunale è classificata "rete primaria" mentre l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano e la relativa ZSC sono state classificate quali ambiti di primo livello (core areas). Le nuove previsioni in variante del P.D.M.C. non creano cesure lungo le aree connettive interne o adiacenti la ZSC;

**CONSIDERATO**, altresì, che la normativa di attuazione del P.D.M.C. prevede specifiche norme per la Zona di Protezione Speciale di Torre del Cerrano che garantiscono che non verranno utilizzate risorse naturali. Le norme sono:

- l'Art. 25 delle N.T.A. del P.D.C. chiarisce che nella ZSC è vietata ogni modificazione dei suoli, anche precaria e devono essere delimitate zone di rispetto atte a garantire la conservazione di tale ambiente contro ogni rischio di degrado legato soprattutto alle attività antropiche.
- l'Art. 15.2.3 stabilisce che la ZSC è esclusa dalla possibilità di installazione di 2 servizi igienici con strutture fisse che viene consentita per tutte le concessioni per solo ombreggio.

L'Art. 23, tuttavia, prevede che, in prossimità del "*manufatto individuato a sud della Torre di Cerrano nelle immediate vicinanze della concessione esistente denominata Itaca [...] riservato per fini inerenti l'attività di competenza di sorveglianza della costa e delle acque o per altre finalità di uso pubblico, sia consentita la realizzazione di strutture finalizzate a vigilanza e/o avvistamento.*" Questo potrebbe comportare rimozione di vegetazione e di sabbia, tra l'altro in una zona definita nell'Art. 25.5 di salvaguardia dunale. Pertanto, tali interventi, se progettati, dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale.

**SOTTOLINEATO** che lo Studio affronta ed analizza le problematiche legate alla produzione di rifiuti e all'inquinamento e ai disturbi ambientali (relativamente a vegetazione, flora e fauna, paesaggio, atmosfera, qualità dell'aria, ambiente idrico, suolo e sottosuolo) oltre che alle interferenze sulle componenti abiotiche (unica componente è la sabbia) rilevando che la normativa del Piano salvaguarda questi valori;

**CONSIDERATO** che nel paragrafo 15 "Considerazioni conclusive e misure di mitigazione", lo Studio di Incidenza così conclude: "*si può affermare che il nuovo PDC del Comune di Pineto è indirizzato verso una disciplina del territorio volta a ridurre i potenziali impatti che lo sviluppo urbanistico del Comune può avere sulle componenti ambientali. Le norme del PDC hanno lo scopo di perseguire obiettivi di particolare pregio con l'applicazione di criteri ambientali al sistema di sviluppo turistico del territorio, al fine di migliorare la qualità ambientale della costa e del territorio oltre che la qualità degli stabilimenti balneari. L'obiettivo principale del Piano, per tale area, è la preservazione e valorizzazione dell'ecosistema naturale, ..... Per tali motivi non si prevedono misure di mitigazione. L'unica prescrizione prevista è la redazione dello studio di incidenza ambientale nel caso di realizzazione di strutture finalizzate a vigilanza e/o avvistamento consentite in prossimità del manufatto individuato a sud della Torre di Cerrano nelle immediate vicinanze della concessione esistente denominata Itaca .....*"

**VISTA** la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 32883 del 11/12/2023 nella quale si propone:

*“esprimere, relativamente alla variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Pineto, parere di non formulazione di osservazioni, ritenendo che la normativa del P.D.M.C. oltre che gli obiettivi posti alla base dello stesso, siano tali da preservare e valorizzare l’ecosistema naturale non introducendo attività o interventi che producono danni o alterazioni.*

*Si ritiene dover prescrivere, come evidenziato dallo Studio di Incidenza Ambientale, che qualora si realizzino strutture finalizzate a vigilanza e/o avvistamento in prossimità del manufatto individuato a sud della Torre di Cerrano, nelle immediate vicinanze della concessione esistente denominata Itaca, questi siano sottoposti allo studio di incidenza ambientale.*

*Evidenziare che sarà, comunque, necessario verificare la conformità del piano con le previsioni e prescrizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000 per il quale dovrà prodursi, da parte del Comune di Pineto, apposito procedimento”*

## VISTI

- lo Statuto dell’Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- l’adottata Rete Ecologica Provinciale;

**RITENUTO** che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

**DATO ATTO** che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell’ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

**ATTESTATO**, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente;

**RILEVATO** che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell’ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonchè nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l’osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell’Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

**VISTE :**

- la delibera di Consiglio n° 12 del 14.03.2023 avente ad oggetto "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025, PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024 E RISPETTIVI ELENCHI ANNUALI 2023. APPROVAZIONE.
- la delibera di Consiglio n° 14 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2--BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE -SETTORE 2.1: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025- APPROVAZIONE (ARTT. 170 E 174 TUEL)
- la delibera di Consiglio n° 15 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE SCHEMI DI BILANCIO DA SOTTOPORRE AL PARERE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI AI SENSI DELL' ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014, E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE.
- la delibera di Consiglio n° 16 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI – ARTT. 162 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000, ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014
- la delibera di Consiglio n° 16 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI – ARTT. 162 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000, ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014
- la delibera del Consiglio n. 25 del 20/07/2023 recante ad oggetto "AREA 2 - ADOZIONE DELRENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000 E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE.";
- la delibera del Consiglio n. 26 del 20/07/2023 recante ad oggetto "AREA 2 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000";
- la delibera del Consiglio n. 28 del 20/07/2023 recante ad oggetto "AREA 2 - "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE, RISORSE UMANE, INFORMATIZZAZIONE" - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.";
- la delibera del Consiglio n. 41 del 03.08.2023 recante ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E D.U.P. 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) – APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.";
- il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 28.02.2013, successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio 8/2014, 52/2015, 43/2017 e 10/2019;
- la delibera del Presidente n. 74 del 29/04/2022, di approvazione del Piano triennale della corruzione e della trasparenza della Provincia di Teramo (PTPCT) 2022-2024;
- la delibera del Presidente n. 103 del 11.05.2023 recante ad oggetto "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 DELLA PROVINCIA DI TERAMO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021";

**DATO ATTO** del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 789 del 25/05/2023 e comunicato agli uffici con nota circolare n. 0012622/2023 del 26/05/2023;

**VERIFICATO** che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

**RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

**ESPRIMERE**, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 32883 del 11/12/2023, relativamente alla variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Pineto, parere di non formulazione di osservazioni, ritenendo che la normativa del P.D.M.C. oltre che gli obiettivi posti alla base dello stesso, siano tali da preservare e valorizzare l'ecosistema naturale non introducendo attività o interventi che producono danni o alterazioni.

**PRESCRIVERE**, come evidenziato dallo Studio di Incidenza Ambientale, che qualora si realizzino strutture finalizzate a vigilanza e/o avvistamento in prossimità del manufatto individuato a sud della Torre di Cerrano, nelle immediate vicinanze della concessione esistente denominata Itaca, questi siano sottoposti allo studio di incidenza ambientale.

**EVIDENZIARE** che sarà, comunque, necessario verificare la conformità del piano con le previsioni e prescrizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000 per il quale dovrà prodursi, da parte del Comune di Pineto, apposito procedimento

Il funzionario P.O.  
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento,

Il Responsabile del Settore  
**Arch. Giuliano Di Flavio**  
*(firmato digitalmente)*

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000,

Il Dirigente  
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente  
**Ing. Francesco Ranieri**  
*(firmato digitalmente)*